



TEATRO

CEDERNA, ECCO CHE COS'È LA GUERRA

L'attore dà voce alle vittime

Sarajevo, 28 giugno 1914. Due colpi di pistola sconvolgono il mondo, scoppia la guerra. Un tumulto informe di sacchi e legni anneriti è la zattera a cui si aggrappa il protagonista di *L'ultima estate dell'Europa*, in cui **Giuseppe Cederna** dà voce e corpo a quell'umanità di vittime e di carnefici che trasformarono l'Europa in un mattatoio. Dopo il tutto esaurito a Torino, lo spettacolo approda a Napoli (dal 27 gennaio al 1° febbraio), Boretto (Reggio Emilia), Pavia e Palermo. Al Filodrammatici di Milano, dal 27 gennaio al primo febbraio, va in scena in prima nazionale *Albania*, tratto dal testo di Augusto Bianchi Rizzi, e con la partecipazione del coro degli alpini: **storia di un medico che parte entusiasta per la campagna italo-greca (1940-41)** e che si troverà a dover confrontare il rigore dei principi con la comprensione umana degli affetti, l'insensatezza della sofferenza quotidiana con la sua legittimazione idealistica. ●